



Ministero della Salute

Regione Friuli Venezia Giulia : audit di settore relativo al “commercio, utilizzo e riscontro in alimenti di prodotti fitosanitari” (22-24 ottobre 2018)

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica del sistema regionale di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti con particolare riferimento alla verifica di conformità alla normativa applicabile al settore dei fitosanitari e alla normativa orizzontale [Regolamento CE 882/2004, Regolamento CE 178/2002, Regolamento 852/2004, Regolamento CE n.1107/2009, DPR 290/2001 e successive modifiche, Accordo “Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013” e successive note d'integrazione, articoli 26, 27, 28 del regolamento CE n. 396/2005, DM 23 dicembre 1992, del DM 23 luglio 2003, Regolamento UE n. 662/2016 e s.m.i; Decreto legislativo 150/2012; Decreto 22 gennaio 2014; Decreto legislativo 222 del 25 novembre 2016; Legge 30 aprile 1962 n 283; Decreto legislativo 194/1995, Decreto Legislativo 507/1999; Legge 689/81; Decreto legislativo 190/2006; Decreto 193/2007 – Decreto legislativo 17 aprile 2014 n 69] mediante esame delle disposizioni previste (d.p.), verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste, verifica dell'efficacia delle d.p, verifica dell'idoneità delle d.p. a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto presso l'Area Promozione Salute e Prevenzione della Regione ed ha coinvolto l'AAS 5 Friuli Occidentale e ASUI Udine. L'audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso un produttore di fitosanitari, due rivenditori e titolari di autorizzazione di fitosanitari e un'azienda agricola produttrice di kiwi siti nei territori di competenza delle ASL visitate.

Il sistema regionale dei controlli nel settore dei prodotti fitosanitari è strutturato e regolamentato, le relative AC sono state designate, tuttavia non sono ancora state individuate le competenze per lo svolgimento dei controlli nelle aree soggette a tutela di cui al PAN.

E' presente un sistema di coordinamento della Area promozione salute e prevenzione con le ASL attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interistituzionali, mentre la collaborazione con le altre Autorità responsabili dei controlli dei prodotti fitosanitari e dei residui non le coinvolge ancora tutte. Vi sono margini di miglioramento anche per il coordinamento, sia a livello regionale e sia a livello aziendale, tra i Servizi che si occupano di sanità animale e quelli che si occupano dei controlli dei fitosanitari nei casi di moria delle api.

Le risorse di personale e di attrezzature sono sufficienti a livello territoriale mentre tutte le attività di gestione e programmazione dei controlli di competenza regionale richiederebbero un potenziamento delle risorse umane disponibili.

La Regione ha provveduto ad emanare la programmazione dei controlli, tuttavia l'armonizzazione delle attività non è ancora del tutto raggiunta sia per il controllo dei residui di pesticidi che per quello sull'immissione in commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari. Il sistema dei controlli non tiene in considerazione tutti i rischi collegati al settore infatti per le aziende agricole non è stabilita la frequenza. Durante le ispezioni non tutti gli elementi che possano dare assicurazione dell'efficacia del controllo vengono verificati. Sebbene la verifica dell'efficacia dei controlli, ai sensi articolo 8 paragrafo 3 del Reg.882/2004, venga svolta, essa privilegia gli aspetti documentali. La Regione si è dotata di un sistema di audit sulle Autorità competente che, per il momento, non ha interessato il settore dei fitosanitari.

Le informazioni concernenti le attività di controllo delle autorità competenti e la loro efficacia non sono condivise sui canali di divulgazione della regione.

Il laboratorio dei residui di pesticidi è accreditato e partecipa ai proficiency test ma non analizza i formulati ed alcuni analiti previsti dal regolamento 660/2017, anche la capacità analitica non assicura per alcuni pesticidi la determinazione degli LMR.

Il sistema di formazione degli operatori è implementato anche se non tutti gli argomenti di studio sono trattati durante i corsi di formazione. Anche gli addetti al controllo ufficiale hanno ricevuto una adeguata formazione però sono meritevoli di ampliamento le conoscenze relative al regolamento 1107/2009 per gli aspetti pertinenti il controllo ufficiale.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.